

**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PARTE PRIMA

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

GLI OBIETTIVI NELL'AREA ISTITUZIONALE

Le scelte politiche degli Organi dell'Istituto, volte alla attuazione di una corretta gestione economico-finanziaria sono, ovviamente, come per il passato basate sul rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Gli indirizzi dettati nel corso del 1997, hanno teso al miglioramento della situazione economica dell'Ente, in termini di incremento delle entrate e contenimento delle spese. In tale ottica sono stati ripresi alcuni obiettivi principali già in corso di realizzazione nell'esercizio precedente e ne sono stati individuati di nuovi.

In primo luogo è stata posta particolare attenzione alla *riqualificazione dell'Istituto in termini di servizi da rendere all'utenza e di qualità del prodotto*.

L'attività informativa e formativa svolta all'interno dell'Ente ha contribuito a diffondere tra il personale la nuova mentalità di orientamento al cliente favorendo approcci di tipo "personalizzato" che tengano conto delle varie categorie di utenti: dalla grande azienda al singolo lavoratore, dall'infortunato tradizionale al soggetto affetto da patologie diagnostiche di recente, dalla ditta avente diritto per legge ad agevolazioni a quella per la quale va studiato un tipo di rateazione del debito contributivo.

Per facilitare i rapporti Istituto/Utenza e venire incontro alle diverse esigenze dei soggetti chiamati ad interagire con l'Ente, è stato inaugurato, il 23 luglio 1997, il primo *Ufficio Relazioni con il Pubblico* presso la Sede INAIL di Roma Centro, a cui seguirà nel corso del 1998 un avvio organico di altri Uffici.

Dai primi mesi di attività di tale Ufficio, è stata rilevata la presenza di circa 6.000 clienti datori di lavoro, soprattutto nei periodi in cui la Sede - nell'ambito del progetto "recupero crediti" - aveva attivato le procedure di invio delle contestazioni di violazione e dei decreti ingiuntivi. Analogo movimento di utenza si è riscontrato presso gli ambulatori medico-legali specialistici della Sede.

Sono inoltre in fase di sperimentazione il sistema Pluritel (per ottenere informazioni generali e personali prenotando un colloquio telefonico con il funzionario competente) e il servizio "pubblincontro" (sportello self-service della Pubblica Amministrazione).

Per migliorare il livello qualitativo dei servizi offerti agli utenti, l'INAIL ha ampliato sempre più la sua sfera di competenza in materia di *assistenza e prime cure* e per tutto ciò che concerne le prestazioni sanitarie e l'attività protesica.

Il documento relativo alle iniziative in campo sanitario e alle attività per la sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro, approvato dal CIV il 18/02/97 con delibera n. 4, contiene il quadro di riferimento e le proposte operative in materia di prime cure, presidi sanitari in azienda, termalismo terapeutico, convenzioni con le Università, centri diagnostici polispecialistici, centri protesi, attività per la sicurezza e la prevenzione anche alla luce dei nuovi compiti assegnati dalla legge all'Istituto.

In particolare il Piano Sanitario è collegato alle attività riguardanti:

• PRIME CURE

Con la prestazione delle "prime cure" l'INAIL non solo si avvicina ai bisogni degli assicurati in modo diretto e tempestivo, ma ottiene dei risultati in termini di contrazione della durata del periodo di inabilità temporanea assoluta, con un ottimo rapporto costi/benefici.

Nell'ultimo quinquennio, l'Istituto ha stipulato convenzioni con tutte le Regioni ad eccezione del Friuli Venezia Giulia e della Provincia autonoma di Bolzano, stabilendo gli opportuni accordi con le A.S.L. al fine di evitare duplicazioni di strutture sanitarie e di spese per l'attivazione degli ambulatori.

Ad oggi sono attivi 93 ambulatori "prime cure", con almeno un ambulatorio presente in 17 regioni su 20, garantendo così la presenza su circa il 50% del territorio nazionale.

I benefici ottenuti in termini di riduzione della durata del periodo di inabilità temporanea (circa 2 giorni e mezzo per l'industria e 3 giorni per l'agricoltura in quelle Sedi dove è attivo il servizio di prime cure) ed in termini di minor ricorso alla certificazione medica esterna, assorbono i costi sostenuti dall'INAIL per l'avvio e la gestione degli ambulatori.

• PRESIDI SANITARI IN AZIENDA

In attuazione dell'art. 12, comma 2, della legge 67/68 in materia di *presidi sanitari in azienda* per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali e specialistiche, sono pienamente funzionanti i presidi presso gli stabilimenti Fiat di Melfi (Basilicata), Pomigliano d'Arco (Campania) e Termoli (Molise).

Si ottengono risultati positivi in termini di tempestività di erogazione delle cure, in materia di sicurezza e prevenzione.

A fronte di ciò, il costo sostenuto dall'INAIL (costi del personale medico e oneri amministrativi) per l'attivazione dei presidi è quasi irrilevante in quanto è l'azienda stessa che si fa carico della struttura.

• TERMALISMO TERAPEUTICO

L'INAIL, in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano, è impegnato in un progetto di studio sulla "Riabilitazione in ambiente termale", volto a cogliere tutte le potenzialità del *termalismo terapeutico* nei trattamenti durante il periodo di inabilità temporanea ed in alcuni casi di inabilità permanente.

La fase sperimentale del processo di riabilitazione si è conclusa nel settembre 1997, con risultati positivi sia in merito al beneficio terapeutico che al gradimento degli assistiti per il livello qualitativo delle prestazioni ricevute. Il trattamento di riabilitazione termale presenta comunque una diversa distribuzione dell'affluenza sul territorio, in relazione soprattutto alla maggiore distanza di alcune zone dagli Istituti termali operanti.

• CONVENZIONI CON UNIVERSITA'

Numerose *Convenzioni* con le maggiori Università italiane hanno permesso la realizzazione di programmi di specializzazione e di attività didattiche integrative per il completamento della formazione accademica e professionale degli specializzandi. Inoltre gli stessi medici dell'INAIL hanno così avuto la possibilità di usufruire dell'aggiornamento professionale obbligatorio e facoltativo attraverso la partecipazione alla docenza e ai corsi di medicina del lavoro.

• MALATTIE PROFESSIONALI

In coerenza con il ruolo sempre più propulsivo che l'Istituto è chiamato a svolgere nel campo della conoscenza e della conseguente tutela delle malattie professionali, sono in corso iniziative di studio e ricerca sia autonome che in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità in tema di patologie emergenti in ambito lavorativo.

L'Istituto è stato particolarmente attivo sul versante della *protezione della salute dei lavoratori e sulla sicurezza degli ambienti di lavoro*.

L'INAIL infatti, nell'applicare criteri di imprenditorialità alla propria gestione, si sta evolvendo verso una nuova figura di Ente non più limitato ad indennizzare i danni, ma capace di fornire servizi integrati all'utente e di intervenire per prevenire gli infortuni.

• CENTRO PROTESI E CENTRI RIABILITATIVI

In tale ottica va valutata la stessa presenza dell'INAIL nel campo della ricerca "pura" in generale e della ricerca "applicata" alla riabilitazione protesica.

Da tempo l'INAIL si prodiga nel fornire agli infortunati disabili, e non solo ad essi, una assistenza specifica e qualificata attraverso gli operatori del Centro Protesi di Vigorso di Budrio, delle Filiali di Roma e di Lametia Terme (che è stata avviata nel 1998), nonché attraverso la futura realizzazione e gestione di Centri di riabilitazione a Volterra e a Pescara.

A tal proposito il Consiglio di amministrazione ha approvato la creazione di un polo per la ricerca, la sperimentazione e l'applicazione finale di nuove tecnologie per la riabilitazione in collaborazione con la Scuola S. Anna di Pisa, che ha portato, nei primi mesi del 1998, alla presentazione ufficiale del Centro di ricerca sulle tecnologie riabilitative con sede a Lucca.

Il Centro, che diventerà operativo solo tra tre anni, si pone come obiettivo di promuovere lo studio e lo sviluppo, nel settore della bioingegneria, di soluzioni atte a migliorare la qualità della vita dei disabili e facilitare il loro reinserimento sociale e professionale.

• PREVENZIONE

Già in diversi paesi dell'Unione Europea, ed in particolare in Francia ed in Germania, la prevenzione e l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sono gestite dallo stesso Ente.

Con l'emanazione del D. Lgv. n. 626/94, modificato dal D. Lgv. 242/96, con il quale è stata recepita la Direttiva Comunitaria 89/391, anche l'Italia, e quindi l'INAIL, ha sancito il fondamentale legame tra assicurazione e prevenzione.

L'Istituto, tramite l'apposito *Centro Studi e Servizi per la Prevenzione*, dotato delle specifiche professionalità tecniche (ingegneri, medici del lavoro, chimici, statistici ed informatici), ha svolto i compiti di "informazione, assistenza e consulenza" attribuitigli dal D. Lgv. 626/94.

Inoltre l'INAIL ha aderito (con delibera del Consiglio di amministrazione n. 1345 del 12/11/97) insieme a diversi organismi della Pubblica Amministrazione, all'Accordo di programma per il miglioramento della sicurezza e della protezione nei luoghi di lavoro, firmato sotto l'egida del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Con tale impegno l'Istituto ha rafforzato la sua presenza nel campo della prevenzione ponendosi come obiettivi una serie di interventi da realizzare nei diversi ambiti territoriali mediante l'impiego e la valorizzazione delle risorse umane a livello periferico.

• BANCA DATI

L'INAIL vanta nel nostro Paese un patrimonio informativo unico, dovuto alle conoscenze in campo diagnostico ed epidemiologico accumulate in circa un secolo di attività. Tali dati, messi a disposizione di Patronati, Istituti di ricerca, Ministero del Lavoro, Ispettorati, potranno collaborare alla riduzione degli eventi infortunistici e tecnopatici.

Infatti solo con la conoscenza di un fenomeno si può attuare una seria ed efficace prevenzione. In tal senso la Banca Dati non è importante in quanto permette di conoscere il numero e le modalità relative agli infortuni, ma perché consentirà sempre più di prevenirli. Studiandone la tipologia, le cause, le conseguenze, si potrà intervenire nei settori a maggior rischio.

E' con questa consapevolezza che l'Ente si è impegnato nel corso del 1997 a poten-

ziare il proprio sistema informativo per fornire alla collettività i dati statistici indispensabili per svolgere le indagini necessarie ad individuare le fonti di pericolo presenti nei luoghi di lavoro.

In questi mesi tutte le informazioni contenute nella *Banca Dati INAIL*, prima inutilizzabili perché non opportunamente classificate, hanno trovato il giusto "linguaggio tecnico" per diventare patrimonio comune di conoscenze a disposizione di ogni soggetto interessato, ed essere compatibili con le nomenclature in uso in Italia ed in Europa per le informazioni statistiche.

Inoltre, sempre nell'obiettivo di estendere la gestione assicurativa ad ambiti collegati — prevenzione, responsabilità civile, prestazioni sanitarie, lotta all'evasione — l'Istituto si è mosso per mettere a punto una revisione del sistema informativo, conformemente alle indicazioni dell'AIPA, in modo da favorire la realizzazione del sistema integrato di comunicazione per la Pubblica Amministrazione e dare maggiore impulso alle sinergie con tutti i soggetti operanti nel settore della prevenzione, con particolare riguardo alle A.S.L. e alle strutture che sono diretta espressione delle parti sociali.

• LO STRUMENTO DEL BUDGET

Il sistema di rilevazione budgetario, introdotto dal Regolamento di Contabilità e di Amministrazione (artt. 8, 46 e 81), permette la verifica sistematica dei risultati delle operazioni predeterminate (piani operativi, piani analitici) mediante l'assegnazione degli obiettivi e delle relative risorse ai responsabili.

I criteri per l'assegnazione dei budget per lo scorso esercizio, approvati con delibera del Consiglio di amministrazione n. 635 del 22 aprile 1997, hanno rispecchiato le esigenze segnalate e "negoziato" a livello periferico dalle singole strutture.

La gestione per l'esercizio 1997, in una logica di programmazione in termini di budget, è stata principalmente caratterizzata da un effettivo decentramento di funzioni tra Strutture Centrali e Territoriali.

• PROGRAMMA DI LOTTA ALL'EVASIONE CONTRIBUTIVA

Non disgiunta dall'impostazione di un sistema tendente alla ottimizzazione dell'economica gestione delle risorse, dell'efficienza e dell'efficacia è l'attività anti-evasione svolta a livello regionale e finalizzata a regolarizzare le posizioni contributive delle aziende che evadono totalmente l'obbligo assicurativo.

A livello regionale sono stati predisposti specifici piani per il coordinamento della funzione di vigilanza assicurativa con la costituzione di un Nucleo Ispettivo Regionale per favorire sinergie con altri Enti (INPS, Ispettorato del Lavoro, Ministero delle Finanze).

La realizzazione di queste iniziative ha comportato ottimi risultati anche in termini finanziari: nel triennio 1995/97, infatti, l'accertamento di premi non corrisposti è passato da circa 154 miliardi a circa 286 miliardi (con un aumento di 132 miliardi pari al +86%).

Nella lotta all'evasione contributiva sono stati, quindi, conseguiti risultati positivi sia grazie all'intervento ispettivo, che per l'effetto indotto sui comportamenti delle aziende in termini di minore propensione all'evasione e di regolarizzazione tardiva.

Le unità periferiche nell'ambito della generale attività di lotta all'evasione/elusione contributiva hanno preferito privilegiare l'attività di censimento. Sulla emissione di nuovi rapporti assicurativi da censimento ha influito anche l'attività certificatoria di esposizione al rischio di amianto da parte dei lavoratori, devoluta all'Istituto dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in attuazione delle leggi n. 257/92 e n. 335/95.

• DEFINIZIONE DELLE POSIZIONI CREDITORIE E DI RECUPERO CREDITI

Nel corso del 1997 sono state positivamente proseguite le attività per velocizzare le azioni di recupero dei crediti. Infatti i mancati pagamenti dei premi relativi all'autoliquidazione 1997 sono stati interamente notificati ai Datori di lavoro inadempienti, ugualmente risultano interamente curate con atti esecutivi direttamente gestiti dall'INAIL o con lo

strumento del ruolo esattoriale, le partite creditorie relative all'autoliquidazione 1996.

Al riguardo sono stati ingiunti n. 79.006 atti tra ordinanze ingiunzioni e decreti ingiuntivi e sono state affidate agli esattori partite da riscuotere per n. 85.519 casi.

Conseguentemente, si sono avuti risultati positivi nella definizione di crediti per premi assicurativi maturati a tutto il 31.12.1996, il cui ammontare — contabilmente — è passato da £. 2.959 miliardi a £. 1.974 miliardi con una diminuzione di circa £. 985 miliardi dovuta alle riscossioni conseguite nel corso del 1997, per £. 640 miliardi, e, per il residuo importo di £. 345 miliardi, alle altre forme di definizione delle partite creditorie (regolazioni, riaccertamenti, abbandoni, ecc.).

In particolare, sotto il profilo amministrativo, nel corso del 1997 sono state formulate, per l'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione, n. 62.234 proposte di abbandono crediti per un totale di £. 65,106 miliardi. L'organo deliberante ha approvato, nell'intero corso del 1997, abbandoni per £. 124,030 miliardi comprensivi dei 65,106 miliardi prima menzionati e delle proposte di abbandono predisposte in precedenti esercizi.

Inoltre nell'esercizio 1997 sono state intraprese azioni volte a favorire una maggiore certezza ed efficacia tra le risultanze agli atti dell'Istituto e la reale situazione contributiva in modo da pervenire ad una condizione di coerenza e congruità tra le registrazioni presenti in archivio ed i dati di bilancio.

Con riferimento ai dati di bilancio dell'ultimo triennio, è da rilevare che mentre i premi richiesti sono aumentati circa il 10%, i correlativi residui attivi si sono ulteriormente ridotti passando da £. 3.216 miliardi del 1994 a £. 2.947 miliardi al 31 dicembre del 1997, con una diminuzione percentuale di oltre l'8%, a dimostrazione dell'efficacia delle iniziative messe in atto dall'Istituto per ridurre la massa residuale entro i limiti strettamente fisiologici.

Parallelamente, all'obiettivo "di gestione e definizione crediti" è stato perseguito l'obiettivo di migliorare la "qualità" del portafoglio crediti dell'Istituto: al 31 dicembre 1997 il 63% circa dell'importo iscritto in bilancio si riferisce ai crediti sorti nell'ultimo triennio, a fronte dell'analogia percentuale del 38% riferita al 31 dicembre 1992.

Nell'ambito dell'obiettivo di riduzione dei crediti non va dimenticata l'azione dell'Ente per il recupero per morosità. L'ammontare dei crediti (cap. 050) è diminuito di circa il 23% passando da £. 121.740.881.921 al 31.12.1996 a £. 93.250.815.410 a fine esercizio 1997.

In particolare è stata curata la riscossione dei crediti per morosità vantati nei confronti dei pubblici uffici tendendo a privilegiare la soluzione extragiudiziale per evitare la lentezza del contenzioso in sede giuridica.

Nel corso del 1997 sono stati incassati dal Ministero della Sanità circa £. 26 miliardi, comprensivi di spese legali, interessi e danni precontrattuali, a fronte di crediti per canoni di locazione con una diminuzione dei relativi residui attivi per circa £. 21,2 miliardi.

LE COMPONENTI ORDINAMENTALI ED ORGANIZZATIVE

Se i programmi del biennio 1995/1996 sono stati caratterizzati dalla volontà di effettuare un radicale cambiamento all'interno dell'Istituto per garantire il riequilibrio economico di gestione, il miglioramento della qualità dei servizi, il rilancio della missione assicurativa, il rispetto della normativa riguardante la sicurezza sul lavoro, l'esercizio 1997 ha segnato il momento in cui si è data concretezza alle opportunità offerte dal nuovo quadro della struttura e dalle innovazioni normative e regolamentari intervenute.

A fonte degli obiettivi guida precedentemente enunciati, quali la riqualificazione del rapporto con il cliente, lo sviluppo del comportamento organizzativo in coerenza con il modello flessibile adottato, lo sviluppo della cultura del decentramento; la fase di consolidamento dei fattori di cambiamento si è resa possibile grazie all'utilizzo ottimale e integrato dei seguenti strumenti:

♦ Il nuovo assetto organizzativo e l'Ordinamento dei Servizi

Il nuovo assetto organizzativo dell'Istituto ha investito anche le funzioni degli Organi dell'INAIL ed in particolare del Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Infatti la legge 15 maggio 1997, n. 127, meglio conosciuta come "Bassanini-bis", all'art. 17, comma 23, ha precisato le attribuzioni dei Consigli di indirizzo e vigilanza degli enti pubblici di previdenza ed assistenza regolati dal D.Lgs. 479/94; ed il Decreto del Presidente della Repubblica n. 367 del 24/09/97, ha disciplinato in maniera più dettagliata i compiti del CIV e del Consiglio di amministrazione, nonché quelli del Collegio dei sindaci e del Direttore generale.

Determinante appare il ruolo svolto dal CIV nella definizione dei programmi e delle linee di indirizzo dell'Ente, ed inoltre per le direttive in materia di bilancio, piani pluriennali e criteri per i piani di investimento e disinvestimento.

Il nuovo Ordinamento delle Strutture centrali e territoriali, invece, approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 10 del 21 gennaio 1997, ha organizzato l'Istituto su base centrale — Direzioni centrali, Unità minori collegate, Centro per la sperimentazione ed applicazione di protesi e presidi ortopedici — e strutture territoriali su due livelli — Direzioni regionali ed interregionali, Direzione provinciale di Bolzano, e poi Sedi, Sede regionale di Aosta, Centri operativi territoriali.

In base al nuovo modello aziendale le Strutture centrali esplicano funzioni di programmazione ed indirizzo organizzativo, di controllo, di supporto per gli Organi e per le Unità territoriali, e di collegamento tra centro e periferia e tra di esse.

Le Strutture periferiche esercitano, oltre alle competenze amministrative, un ruolo a carattere più tecnico-professionale rivolto a coordinare e controllare l'attività di produzione dei servizi con una particolare attenzione all'accoglienza ed al ricevimento dell'utenza e alle relazioni con il pubblico e con gli organi di comunicazione.

L'organizzazione prevista nel nuovo Ordinamento risulta nel complesso più flessibile in relazione agli obiettivi da realizzare. Per facilitare l'attività delle Unità di terzo livello si è proceduto da un lato all'accorpamento di Sedi e dall'altro alla creazione di Sedi uniche provinciali (ad esempio: Napoli 1, 2, 3 e 4), alla costituzione di nuove Sedi (ad esempio: Crotone), alla creazione e alla trasformazione di Sedi e sportelli/prestazioni in Centri Operativi Territoriali (ad esempio: rispettivamente Montepulciano, Merano e Olbia). Inoltre è in fase di attuazione l'istituzione, attraverso contatti con INPS, Comuni ed altri Enti Pubblici, di Presidi (Agenzie).

♦ Il Regolamento di Contabilità e di Amministrazione

Per quanto concerne il Regolamento di Contabilità e di Amministrazione entrato in vigore dal 25 novembre 1996 si può, ormai, ritenere conclusa la prima fase di attuazione delle disposizioni in esso contenute. L'esercizio che si è appena chiuso ha dunque costituito un momento di sperimentazione atto a consentire ai responsabili delle singole strutture di effettuare una valutazione di adeguatezza delle disposizioni medesime alle esigenze funzionali dell'Istituto.

Dopo questo primo periodo di vigenza si prospetta comunque la necessità di vagliare la possibilità di una revisione del testo regolamentare.

♦ Il sistema di formazione e valutazione del personale

La nuova organizzazione del lavoro trova — da sempre — il suo "punto di forza" nella "risorsa umana". Infatti le risorse umane sono al centro dell'organizzazione per la qualità del servizio, da cui deriva l'indispensabilità del momento formativo nell'attivazione di processi motivazionali finalizzati all'interiorizzazione dei comportamenti volti al "cliente".

Nel 1997 l'apposito Centro per la Formazione ha organizzato corsi di preparazione ed aggiornamento suddivisi per aree tematiche e volti alla crescita professionale del personale e ad una maggiore specializzazione delle figure emergenti (ispettori, formatori, informatici). In tal modo si è tentato di creare le condizioni sufficienti per una corretta valutazione e valorizzazione dei dipendenti.

Inoltre non va sottovalutato il ruolo che l'INAIL ha svolto per la formazione rivolta all'esterno in ambito prevenzionale e sull'aspetto gestionale della sicurezza: l'attività di consulenza e assistenza alle piccole e medie imprese in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro è una tappa fondamentale del più ampio "Progetto di Formazione Professionale finanziato dal Fondo Sociale Europeo" rivolto ai responsabili dei servizi di prevenzione e protezione di aziende che operano in zone disagiate del Mezzogiorno.

❖ L'architettura del sistema informatico

Nel corso del 1997 si è lavorato, in attuazione del Piano triennale per l'informatica 1997/1999 e del nuovo modello di sistema informativo approvato dal CIV (deliberazione n. 46 del 27 novembre 1996), alla ricerca di soluzioni adatte alla razionalizzazione del sistema informativo ed informatico e sono state delineate le prime scelte concrete in tale ambito.

La nuova architettura informatica è incentrata sul progetto di migrazione dall'attuale assetto del sistema informatico ad un nuovo modello che, nel superare l'obsolescenza e la rigidità del primo realizzi gli obiettivi di efficacia ed efficienza indicati dal CIV.

Il Progetto sta operando per raggiungere il pieno recupero del governo del sistema informativo ed informatico secondo le linee generali fissate dall'AIPA per gli aspetti propriamente tecnologici.

Particolarmente interessanti gli interventi per realizzare un prototipo di centro servizi per la rete integrata della Pubblica Amministrazione, per rendere disponibili le banche dati, completamente distinte dagli archivi di produzione, agli utenti interni e soprattutto a quelli esterni.

La realizzazione di tali ambiziosi progetti non poteva prescindere dalla razionalizzazione degli ambienti tecnologici locali.

Per superare le difficoltà di comunicazione tra le Sedi e tra Unità locali e centrali create da una rete ormai obsoleta e caratterizzata da un'eccessiva frammentazione degli ambienti operativi, è stata prevista la riconversione per:

- le componenti dei sistemi operativi e macchine dedicate alla gestione della rete, del sistema documentale, della produzione per aree specifiche;
- la rete interna di connessione, integrata con quella di trasmissione dati;
- i posti di lavoro.

In particolare per quanto concerne l'adeguamento dei posti di lavoro sarà completata per il prossimo biennio, la sostituzione dell'intero parco macchine ed il completamento della informatizzazione delle aree di Sede, Regione, Direzione generale.

In questo esercizio è iniziata la sperimentazione e attuazione di forme di lavoro integrato sul territorio, utilizzando le opportunità del sistema informatico e quelle offerte da specifici strumenti di lavoro quali la videoconferenza e la videocomunicazione.

Inoltre l'adeguamento delle applicazioni informatiche ha favorito il potenziamento della lotta all'evasione ed elusione, rispondendo, ad esempio all'esigenza di dotare gli ispettori di strumenti informatici di lavoro.

QUADRO NORMATIVO

Nonostante i rilevanti cambiamenti intervenuti nelle attività produttive e soprattutto malgrado la necessità da più parti palesata di adeguare la nostra intera legislazione agli standard europei — da cui anche la normativa di sicurezza sociale — nel settore dell'assicurazione sul lavoro si sconta ancora l'arretratezza di un Testo Unico risalente, ormai, a trenta anni or sono.

Da questo punto di vista, si deve senza dubbio registrare, a fronte di lavorazioni e rischi connessi a suo tempo non ipotizzabili, il mantenersi di tariffe contributive spesso non idonee che hanno concorso ad evidenziare lo squilibrio tra contribuzioni e prestazioni.

A tutto ciò si aggiunge spesso l'esistenza di vincoli posti ad un impiego non sempre ottimale delle riserve, limite mai insormontabile, quanto piuttosto restrittivo, alla gestione dell'Ente.

Fermi restando, pertanto, i punti cardine della normativa, i comportamenti adottati dall'Ente nel corso dell'anno sono stati influenzati dai seguenti provvedimenti legislativi:

Decreto del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale 13 dicembre 1996

Fissa, ai sensi dell'art. 6 della legge 31 gennaio 1983, n. 25, la nuova retribuzione convenzionale annua da assumere a base per la liquidazione delle rendite nei confronti dei tecnici sanitari di radiologia medica (per l'anno 1995).

La nuova retribuzione, definita nella misura di £. 32.613.573, viene assunta per la liquidazione delle rendite a partire dal 1° gennaio 1995 e, in via provvisoria, per quelle verificatesi dopo il 1° gennaio 1996.

Legge 23 dicembre 1996, n. 662 (Legge Finanziaria 1997)

Con cui si stabiliscono, all'art. 1, comma 226 e seguenti, le nuove norme per il condono previdenziale, relativamente ai periodi contributivi maturati a tutto il mese di giugno 1996.

Il testo di legge ha, in primo luogo, comportato una riduzione del limite massimo delle sanzioni applicabili (100% dell'importo dei premi non corrisposti) e, in secondo luogo, la loro dilazionabilità entro il termine di un quinquennio in trenta rate di eguale importo (la prima scaduta il 31 marzo 1997).

Da qui, la possibilità di usufruire delle migliori condizioni previste — anche se per la sola somma residua — per quei datori di lavoro che avevano già usufruito dei precedenti condoni previdenziali.

Viene, infine, ribadita all'art. 2, comma 130, la disposizione che prevede l'attuazione di interventi da effettuare d'intesa tra Ministero della Sanità ed INAIL.

Decreto Legislativo 2 gennaio 1997, n. 1

Con cui si riconferma, anche per l'anno 1997, l'agevolazione a favore delle imprese di autotrasporto, per le quali si prevede il versamento del premio dovuto per l'autoliquidazione in quattro rate (20 febbraio, 31 maggio, 31 agosto e 30 novembre), senza aggravio di interessi di dilazione.

Decreto interministeriale 8 gennaio 1997

Redatto dal Ministero del Lavoro di concerto con quello del Tesoro, il presente decreto approva il testo della convenzione INAIL/Telecom Italia S.p.A. demandando all'Istituto la gestione delle rendite da infortunio sul lavoro spettanti ai titolari di rendita di inabilità permanente della soppressa ASST (Azienda di Stato per i servizi telefonici).

Decreto del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale 8 gennaio 1997

Comporta la determinazione della retribuzione convenzionale unica, ai fini dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, per i lavoratori italiani operanti all'estero in paesi extra-comunitari.

Decreti del Ministero del Tesoro datati 10/1 — 21/2 — 18/3 — 21/3 e 7/8/97

Mediante i quali sono stati fissati i tassi di interesse dovuti dai datori di lavoro per le rateazioni e le dilazioni di pagamento per premi e accessori.

Legge 28 marzo 1997, n. 81

Che converte il precedente Decreto Legge 31/1/97, n. 11, e conferma le agevolazioni contributive già introdotte con la legge 537/93 a favore dei datori di lavoro agricolo per il proprio personale:

per i territori montani:

✓ quarto trimestre 1996 riduzione di 5 punti = 25%;

✓ primo trimestre 1997 riduzione di 5 punti = 25%;

per le zone agricole svantaggiate:

- ✓ quarto trimestre 1996 riduzione di 10 punti = 50%;
- ✓ primo trimestre 1997 riduzione di 10 punti = 50%;

per le aziende operanti nel Mezzogiorno:

- ✓ quarto trimestre 1996 = 60%;
- ✓ primo trimestre 1997 = 60%.

Dal 1° aprile 1997, poi, le riduzioni sono del 30% per i territori montani, del 60% per le zone agricole svantaggiate e del 40% per le aziende operanti nel Mezzogiorno.

Decreto Legislativo 16 aprile 1997, n. 146

Con cui, in attuazione della delega conferita dall'art. 2, comma 24, della legge 8/8/95, n. 335, vengono rimodulate — a far data dal 1° luglio — le fasce di reddito da far valere ai fini del calcolo dei contributi e della misura della pensione.

Legge 28 maggio 1997, n. 140

Recante "Misure urgenti per il riequilibrio della finanza pubblica", è di conversione del D.L. 27 marzo 1997, n. 79, il quale definisce l'alienazione degli immobili degli Enti, accelerando così il piano di vendita già messo a punto con il decreto 104/96.

Il testo normativo stabilisce, pertanto, la dismissione straordinaria del patrimonio immobiliare del comparto degli enti pubblici prevedendo una manovra complessiva di circa 3.000 miliardi, di cui la quota parte attribuita all'Istituto da un Osservatorio appositamente costituito risulta pari al 22,45% della cifra complessiva.

Con il decreto originario, inoltre, si prevede la riapertura dei termini del condono, con scadenza 31 maggio 1997 per i datori di lavoro agricoli, coltivatori diretti, mezzadri, coloni e rispettivi concedenti, e gli imprenditori agricoli a titolo principale, debitori per contributi omessi relativi a tutto il mese di dicembre 1996.

Decreto del Ministero della Sanità 19 giugno 1997

Emanato in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 2 della legge 549/95 e dell'art. 2 della precitata legge 662/96, contiene gli indirizzi relativi all'impiego di fondi dell'Istituto per la realizzazione di iniziative immobiliari in campo sanitario.

Legge 24 giugno 1997, n. 196

Recante "Norme in materia di promozione dell'occupazione". Gli artt. dall'1 al 12 della presente legge, introducono per la prima volta nel nostro ordinamento il cosiddetto lavoro interinale, mediante il quale società appositamente autorizzate possono stipulare contratti con imprese (dette "utilizzatrici") per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo.

L'art. 9 del presente testo normativo, in tema di prestazioni previdenziali, stabilisce che gli obblighi contributivi — tra i quali anche quelli per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali — sono a carico delle imprese fornitrici, determinando il premio dovuto con riferimento alle singole lavorazioni effettivamente esercitate dai prestatori d'opera, nonché al tasso medio di tariffa ad esse corrispondente.

Decreto Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale 23 luglio 1997

Consequente alla deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 988 del 15 luglio 1997, prevede, a seguito del rinnovo del contratto collettivo nazionale per l'area della dirigenza medica per il biennio 1996-97, la riliquidazione — a decorrere dall'1.1.97 — delle rendite dei medici colpiti da malattie e lesioni causate dall'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive.

Decreto Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale 6 agosto 1997

Che modifica il precedente Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 7 maggio 1997 e prevede l'estensione della c.d. "norma premiale" introdotta con il Decreto Ministeriale del 18 marzo 1996 in favore delle imprese edili.

Si stabilisce, infatti, la riduzione del 10% del premio applicato dall'INAIL in favore di quelle imprese edili, anche artigiane, che possiedano i seguenti requisiti:

- ✓ siano in regola con le disposizioni fissate dai D.Lgs. 626/94, 242/96 e 424/96;
- ✓ siano in regola con il versamento dei contributi per il biennio precedente l'anno di applicazione dell'agevolazione;
- ✓ aderiscano agli Organismi paritetici territoriali previsti dall'art. 20 del D.Lgs. 626/94.

Legge 7 agosto 1997, n. 266

Che ha introdotto nuove disposizioni in favore dei soggetti operanti nei comuni colpiti dal sisma del 13 e del 16 dicembre 1990 nelle provincie di Catania, Ragusa e Siracusa.

L'art. 11, comma 1, infatti, concede la possibilità ai soggetti suindicati e non in grado di pagare l'intero importo delle rate di rimborso dei benefici ottenuti, di versare il 50% di ciascuna di esse, accodando le residue rate ridotte — senza ulteriori aggravii — all'ultima rata del piano di rateazione previsto.

Decreto Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale 15 settembre 1997

Con cui viene approvata la delibera n. 985 adottata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 15 luglio 1997, con la quale è stato determinato in £. 350.000 il nuovo importo mensile dell'assegno di incollocabilità, con decorrenza 1° luglio 1997.

Si ricorda che tale assegno, prima erogato dall'ANMIL, dal 1° aprile 1979 viene corrisposto agli invalidi del lavoro dall'INAIL e i requisiti per averne diritto sono:

- ✓ riduzione della capacità lavorativa non inferiore al 34%;
- ✓ età non superiore ai 55 anni (per uomini e donne);
- ✓ impossibilità di fruire dell'assunzione obbligatoria.

La ratio sottostante questo aggiornamento, risiede nell'art. 10 della Legge 248/76, per cui l'importo dell'assegno può essere determinato solo in aumento. A partire dal 1° luglio 1985, viene poi rivalutato con cadenza annuale (art. 20, comma 6, della legge 28 febbraio 1986, n. 41).

L'adeguamento dell'importo dalle precedenti £. 330.000 alle attuali £. 350.000, è stato effettuato rapportando l'assegno alla variazione del 3,90% intervenuta nell'indice ISTAT dei prezzi al consumo tra il 1995 ed il 1996.

Decreto Legge 17 ottobre 1997, n. 364

Successivamente convertito, con modificazioni, nella legge 17 dicembre 1997, n. 434, introduce, all'art. 1, comma 1, la sospensione fino al 31 dicembre 1997 dei termini di prescrizione e di quelli perentori, legali e convenzionali, sostanziali e processuali, comportanti decadenze da qualsiasi diritto, azione ed eccezione in favore di tutti i soggetti che alla data del 26 settembre erano residenti o avevano la sede operativa nelle regioni Marche e Umbria (colpite dagli eventi sismici della stessa data).

Il medesimo comma 1 prevede, altresì, la sospensione, per i medesimi soggetti e per lo stesso periodo, di tutti i termini relativi a processi esecutivi, nonché ad ogni titolo di credito avente forza esecutiva (quindi relativamente a ruoli esattoriali, somme dovute a titolo di condono, posizioni assicurative di nuova emissione, ecc.).

Legge 27 dicembre 1997, n. 449 (Legge Finanziaria 1998)

Introduce importanti innovazioni riguardanti l'attività istituzionale dell'Ente sia sotto il profilo organizzativo, sia sotto quello contributivo.

Sul versante organizzativo, l'art. 8, comma 5, prevede la revisione del Nomenclatore Tariffario delle protesi — confermando il valore strategico delle scelte dell'Istituto in campo protesico — mentre l'art. 24, comma 3, incide sui poteri dell'Istituto attribuendogli direttamente la competenza ad apporre il "visto di esecutorietà" sul ruolo esattoriale, in modo da semplificare e potenziare l'esazione coattiva per il recupero di premi e contributi.

Per quanto attiene, invece, il profilo contributivo, l'art. 59, comma 18, modifica il contenuto dell'art. 257 del T.U. 1124/65 per quello che riguarda l'aumento di £. 200.000 del contributo in quota capitaria dovuto dai datori di lavoro autonomi agricoli all'INAIL (che passa così dalle £. 600.000 alle £. 800.000); mentre lo stesso articolo, al comma 19, modifica il disposto dell'art. 67 del citato T.U. nella parte in cui si parla di automaticità delle prestazioni nei confronti dei lavoratori autonomi.

Infine, l'art. 53, comma 7, prevede che in sede di prossima trasformazione dell'Ente Poste in Società per azioni — presupposto per l'assoggettamento di quel personale all'assicurazione obbligatoria presso l'INAIL — a partire da quella data tutte le rendite e le altre prestazioni in essere, nonché quelle relative ad eventi verificatisi prima di tale data, ma non ancora definiti, sono poste a carico dell'INAIL.

I DATI DELLA PRODUZIONE

Nel corso del 1997, tutte le strutture dell'Istituto hanno perseguito la loro azione sulla base di obiettivi assegnati secondo gli orientamenti forniti dal Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Improntati prevalentemente all'ottimizzazione del servizio al cliente — sia esso esterno, ovvero interno — tali obiettivi non prescindono dal riequilibrio economico-finanziario dell'Ente.

Punto centrale, infatti, permane sempre quello del raggiungimento dell'equilibrio finanziario di una gestione sia pur pubblica, ma dove una situazione cronicamente deficitaria risulta in contraddizione con il sistema assicurativo.

A) LINEA PREMI

Coerentemente con gli scenari economici in atto, che dimostrano una chiara ripresa della situazione economica, il portafoglio delle posizioni assicurative gestite dall'Istituto ammonta, alla data del 31 dicembre 1997 a n. 3.038.297 unità, con un aumento rispetto all'anno precedente di n. 64.480 posizioni, pari al +2,17% (nel 1996 erano 2.973.817 unità).

Il dato dell'incremento annuo risulta, altresì, quale differenza tra numero di posizioni emesse pari a 318.400 e numero di posizioni cessate pari a 253.920 nel corso del 1997.

Del totale delle posizioni emesse, poi, circa 52.256 sono da attribuire all'azione di censimento sia ispettivo (con circa 10.240 nuove denunce) che amministrativo (per le restanti 42.000). Oltre 7.700 nuove posizioni derivano dalla presentazione di denunce di esercizio che usufruiscono delle agevolazioni di cui alla legge 140/97 (condono previdenziale) ovvero anche spontaneamente. Circa 80.343, infine, sono le revisioni di posizioni a seguito del progetto Ve.R.A. che hanno permesso di accertare l'elusione contributiva.

Questi risultati in termini di lotta all'evasione/elusione sono stati intrapresi principalmente attraverso opportune iniziative quali la costituzione di un Nucleo Ispettivo Regionale ed il rafforzamento delle sinergie con altri Enti interessati al problema (INPS, Ispettorato del Lavoro, Ministero delle Finanze).

Per quanto concerne i tempi medi di trattazione, si registra, al 31/12/97, un miglioramento per quanto riguarda le emissioni di nuove posizioni assicurative che passano dai 15 giorni necessari nello scorso esercizio ai 10 giorni attuali.

Ugualmente migliori sono i dati relativi all'apertura delle nuove posizioni entro i termini previsti dal regolamento di attuazione della legge 241/90: il 97% delle posizioni, infatti, è aperto entro i 30 giorni, contro il 95% del 1996. Il dato, inoltre, risulta altresì essere superiore all'obiettivo fissato per il 1997 al 95,24% della produzione.

B) LINEA PRESTAZIONI

Ad una ripresa del portafoglio assicurativo parzialmente dovuta all'aumento della produzione, fa riscontro un calo del numero degli infortuni trattati e delle rendite costituite. Tale riduzione, peraltro, non potendo essere messa in relazione con una congiuntura negativa delle polizze, deve essere presumibilmente attribuita all'attività di prevenzione.

La pressoché costante stabilità della forza lavoro occupata (circa 15.707.344 occupati nel corso del 1996 contro 15.674.000 occupati stimati per il 1997) non risulta in grado di evidenziare il calo degli infortuni e delle malattie professionali denunciati, passati dai 980.279 del 1996 ai 948.754 del 1997 (-31.515 pari al -3,22%).

Per contro, nonostante la generale tendenza alla diminuzione degli infortuni, si registra un pressoché costante andamento dei casi mortali. Infatti, nel corso del 1997 sono stati denunciati (Indipendentemente dall'anno in cui si è verificato l'evento) n. 1.377 casi mortali rispetto ai 1.334 del 1996.

B.1) Indennità di temporanea

Al 31/12/97 si sono avute 962.296 definizioni di infortunio e di malattie professionali, con una flessione rispetto allo scorso anno (-26.606 casi, pari al -2,70%) che ricalca piuttosto fedelmente quella del numero dei casi protocollati.

Il confronto con il dato produttivo al 31 dicembre dell'anno precedente (n. 988.902 casi definiti) è da porre in evidenza con il correlato trend decrescente degli eventi lesivi denunciati dai datori di lavoro pur in presenza — come più volte affermato — di una favorevole congiuntura economica espressa dall'incremento del portafoglio assicurativo soprattutto nel settore terziario che per sua natura ha una propensione infortunistica di gran lunga inferiore a quella degli altri settori.

Risulta, comunque, congruo nel suo complesso il dato dei casi definiti, in quanto quasi equivalente a quello del flusso in entrata e che comunque attesta che l'attività bilancia sostanzialmente la necessità del corrente, senza necessità di smaltimento dell'arretrato.

Il tempo medio di liquidazione della temporanea (tempo intercorrente tra il giorno in cui perviene il certificato medico definitivo che consente di chiudere la pratica e il giorno della definizione del caso) si attesta in 16 giorni, contro i 17 del 1996, con circa il 90,96% dei casi liquidati entro i 30 giorni ai sensi della legge 241/90 (rispetto al 89,99% dello scorso anno).

Accanto a questo, poi, è utile considerare il tempo medio di "definizione", (che decorre dalla data di guarigione dell'infortunato, come risulta dalla certificazione medica agli atti, includendo dunque anche il periodo trascorso prima che il certificato medico venga acquisito), pari a 40 giorni nel 1997, sostanzialmente, cioè, sugli stessi livelli dell'anno precedente.

Lo specifico obiettivo di riduzione dei tempi di liquidazione delle indennità era stato fissato in termini percentuali in sede di negoziazione dei singoli piani regionali, a seconda delle differenti situazioni e potenzialità. Gli scostamenti riscontrati — a livello di singola regione — dai dati complessivi, hanno permesso di appurare come il fenomeno in esame sia per lo più riconducibile a ragioni estranee all'operatività degli uffici: ritardi INPS nella trasmissione di notizie per la trattazione di infortuni agricoli, ritardi nell'invio di certificazioni mediche definitive da parte di cosiddette "grandi utenze" quali le F.S. o le A.S.L., ecc.

B.2) Rendite

Nella dimensione quantitativa, il settore delle rendite va analizzato sotto il duplice profilo delle posizioni gestite e delle rendite costituite nell'anno.

Il portafoglio rendite dell'INAIL alla data del 31/12/97 ammonta a n. 1.286.193, con una diminuzione del -2,27% rispetto al portafoglio del precedente anno, pari a n. 1.316.129 rendite.

Questa contrazione riscontrata nel portafoglio rendite, è frutto dell'analoga contrazione della produzione che ha visto n. 39.092 costituzioni di rendita nel 1997, con una flessione del 3,30% rispetto alle 40.424 costituzioni del precedente esercizio.

Il trend decrescente della costituzione delle rendite è da ricondursi sia al correlato andamento decrescente di casi d'infortunio denunciati, sia ad una più puntuale definizione dei postumi indennizzabili, grazie al progresso medico-tecnologico ed all'alta specializzazione dei sanitari interni.

Rispetto allo scorso esercizio, poi, sono leggermente diminuite le costituzioni di rendite in collegiale a vantaggio sia di quelle normali (che rappresentano sempre la maggioranza) sia di quelle sorte a seguito di giudizio.

Per quanto attiene alla revisione delle rendite, nel corso del 1997 sono state esaminate circa 150.000 pratiche, il 72% delle quali sono state confermate, mentre solo nel 4% dei casi le visite di controllo hanno dato luogo ad un aumento.

Il tempo di lavorazione, nel complesso 104 giorni, risulta migliorato rispetto al corrispondente dato dello scorso anno pari a 111 giorni. Tale miglioramento è prevalentemente dovuto ai progressi registrati nella tipologia di rendite da infortunio.

Ugualmente buoni sono i tempi medi di costituzione in collegiale, che si attestano a 215 giorni (con un miglioramento di ben 50 giorni rispetto all'obiettivo medio nazionale fissato in 265 giorni).

C) CERTIFICAZIONE DA RISCHIO AMIANTO

L'art. 13, comma 8 Legge n. 257/92, modificata dalla Legge n. 271/93 prevede che "per i lavoratori che sono stati esposti all'amianto per un periodo superiore a dieci anni (anche non continuativi) l'intero periodo lavorativo soggetto all'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali derivanti dall'esposizione all'amianto, gestita dall'INAIL, è moltiplicato ai fini delle prestazioni pensionistiche, per il coefficiente di 1,5".

La Legge n. 335/95 ha confermato, poi, il riconoscimento di tali benefici pensionistici per i lavoratori del settore dell'amianto.

Per supplire alla carenza di precise indicazioni legislative, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha assegnato all'INAIL, prima la funzione di certificazione generica da svolgere sulla base della documentazione in possesso delle Sedi, ed in seguito il compito di verifica tecnica e di attestazione amministrativa dei periodi di esposizione all'amianto di ogni singolo lavoratore che ne faccia motivata richiesta.

Tale riscontro avviene con il concorso:

- ✓ dell'azienda che rilascia a ciascun lavoratore l'attestazione delle mansioni svolte;
- ✓ dell'INAIL che effettua la verifica tecnica e rilascia la certificazione;
- ✓ dell'INPS che calcola per ogni interessato i periodi concessi al beneficio.

Pertanto, anche durante tutto il corso del 1997 l'Istituto è stato impegnato sul fronte della certificazione dell'esposizione al rischio di amianto (L. 257/92). Al 31 dicembre sono state presentate n. 85.276 domande, a fronte delle 59.953 del precedente anno con un aumento di 25.323 domande.

Sono, inoltre stati rilasciati un numero complessivo di 68.613 certificati (di cui n. 21.649 positivi ed altri 46.964 negativi) rispetto ai 28.071 certificati rilasciati al 31/12/96.

I RISULTATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il bilancio consuntivo 1997 presenta i seguenti risultati finanziari, economici e patrimoniali:

FINANZIARI

entrate accertate	£. 16.083	mld.
spese impegnate	" 14.951	"
avanzo finanziario	£. 1.132	mld.
cassa all' 1.1.97	£. 1.893	mld.
entrate	" 15.867	"
uscite	" 14.671	"
cassa al 31.12.97	£. 3.089	mld.

ECONOMICI

entrate finanziarie di parte corrente ed altri componenti economici non finanziari	£. 14.293	mld.
spese finanziarie di parte corrente ed altri componenti economici non finanziari	" 13.538	"
avanzo economico	£. 755	mld.

L'avanzo economico risulta composto dall'avanzo economico della gestione industria (+ £. 3.097 miliardi), dal disavanzo economico della gestione agricoltura (- £. 2.361 miliardi) e dall'avanzo economico della gestione medici Rx (+ £. 19 miliardi).

PATRIMONIALI

Disavanzo patrimoniale all' 1.1.97	£. 20.085	mld.
Avanzo economico	" 755	"
Disavanzo patrimoniale al 31.12.97	£. 19.330	mld.

L'avanzo di cassa determinato in £. 3.089 miliardi risulta superiore all'avanzo di cassa stimato in sede di previsione finale 1997 (£. 1.730 miliardi) di £. 1.359 miliardi.

La differenza è ovviamente il risultato di una somma algebrica di valori che vanno dalle maggiori entrate per contributi agricoli, alle minori spese per rendite e temporanee ad altre economie di gestione ma soprattutto alla mancata attuazione del piano di impiego fondi disponibili.

Infatti, il risultato differenziale è ascrivibile, tra l'altro:

- per £. 451 miliardi alle maggiori entrate per premi, contributi agricoli e trasferimenti da parte dello Stato per fiscalizzazione;
- per £. 522 miliardi alle minori spese correnti;
- per £. 351 miliardi alle minori spese in conto capitale da riferire ad investimenti già programmati negli esercizi precedenti.

L'avanzo economico di £. 755 miliardi rispetto all'avanzo economico di £. 17 miliardi previsto è da attribuire, tra l'altro per:

- £. 17 miliardi di minori oneri per il personale in servizio;
- £. 47 miliardi di minori spese per acquisto di beni e servizi;
- £. 166 miliardi di minori spese istituzionali;
- £. 155 miliardi per maggiori entrate contributive e per trasferimenti di oneri a carico dello Stato;
- £. 55 miliardi per maggiori introiti riferiti alle poste compensative di spesa (capitali di copertura £. 37);
- £. 98 miliardi di minori spese per restituzione premi e contributo di assicurazione;
- £. 45 miliardi quale differenza in meno tra accantonamenti previsti dei capitali di copertura delle rendite e quelli determinati in sede di calcolo delle riserve matematiche;
- £. 73 miliardi di maggiori proventi straordinari;
- £. 82 miliardi di minori insussistenze attive (crediti per premi).

In virtù dell'avanzo economico il disavanzo patrimoniale complessivo passa da £. 20.085 miliardi al 31.12.96 a £. 19.330 miliardi al 31.12.97.

L'avanzo di amministrazione pari a £. 6.520 miliardi risulta superiore a quello determinato in sede di previsioni finali 1997 (£. 5.846 miliardi) per effetto del più favorevole andamento finanziario in termini soprattutto di minori spese.

L'esercizio 1997 pur caratterizzato da un risultato economico (£. 755 miliardi) inferiore a quello dell'esercizio precedente (£. 910 miliardi), presenta un maggiore importo di entrate contributive (£. 12.741 miliardi nel 97 rispetto a £. 12.537 miliardi del 96) e una diminuzione delle spese istituzionali (96: £. 9.732 miliardi; 97: £. 9.517 miliardi).

CONFRONTO CONSUNTIVO - PREVISIONE - ANNO 1997
(in miliardi di lire)

	CONSUNTIVO	PREVISIONE	DIFFERENZA	%
Avanzo/Disavanzo economico	755	17	738	4341,18
Disavanzo patrimoniale	19.330	20.085	-755	-3,76
Avanzo di cassa	3.089	1.730	1.359	78,55
Avanzo di amministrazione	6.520	5.846	674	11,53

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in miliardi di lire)

	1995	1996	1997	DIFFERENZA (1997-1996)	%
Avanzo/Disavanzo economico	557	909	755	-154	-16,94
Disavanzo patrimoniale	20.994	20.085	19.330	755	3,76
Avanzo di cassa	1.833	1.893	3.089	1.196	63,18
Avanzo di amministrazione	5.099	5.531	6.520	989	17,88

LA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA E DI CASSA

Le entrate di competenza e di cassa si discostano notevolmente da quelle previste per una minore movimentazione dei flussi finanziari riferiti alla gestione dinamica dei titoli.

Le spese di competenza e cassa differiscono tra l'altro da quelle della previsione per la mancata movimentazione finanziaria di cui sopra che per i minori impegni e pagamenti delle spese correnti, particolare rilievo assumono poi i minori pagamenti in c/residui verificatisi nelle spese in conto capitale.

DATI FINANZIARI DI COMPETENZA
CONFRONTO CONSUNTIVO - PREVISIONE - ANNO 1997
(in miliardi di lire)

	CONSUNTIVO	PREVISIONE	DIFFERENZA	%
Entrate accertate	16.083	17.082	- 999	- 5,85
Spese impegnate	14.951	16.590	- 1.639	- 9,88

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in miliardi di lire)

	1995	1996	1997	DIFFERENZA (1997-1995)	%
Entrate accertate	14.618	15.877	16.083	208	1,30
Spese impegnate	14.078	15.394	14.951	- 443	- 2,88

Le entrate contributive pur risentendo, come per il passato, della persistente fase critica della situazione occupazionale, della dinamica retributiva e della evoluzione strutturale della mano d'opera assicurata tendente ad una sempre più marcata terziarizzazione hanno raggiunto e superato l'obiettivo previsto.

Le riscossioni delle contribuzioni riferite all'ultimo triennio e ripartite per gestioni sono state così sinteticamente rilevate:

(in miliardi di lire)

	1995	1996	1997
Premi industria	11.039	11.313	11.428
Contributi agricoltura	551	452	525
Premi medici Rx	93	100	39

PREMI PER L'ASSICURAZIONE NELL'INDUSTRIA
(in miliardi di lire)

ANNI	PREVISIONI INIZIALI		PREVISIONI DEFINITIVE		CONTO CONSUNTIVO	
	competenza	cassa	competenza	cassa	competenza	cassa
1996	11.300	11.350	11.300	11.350	11.651	11.313
1997	11.400	11.400	11.600	11.400	11.761	11.428